



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale 2015

Scuola di Agraria

Composizione della Commissione Paritetica

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
Francesco Ferrini (<i>membro di diritto</i>)	PO/Presidente Scuola	francesco.ferrini@unifi.it
Iacopo Bernetti (<i>membro eletto</i>)	PO/membro Scuola	iacopo.bernetti@unifi.it
Giovanni Argenti (<i>membro eletto</i>)	PA/membro Scuola	giovanni.argenti@unifi.it
Federico Preti (<i>membro eletto</i>)	PO/membro Scuola	federico.preti@unifi.it
Francesco Andriola (<i>membro eletto</i>)	Rappresentante studenti /Scuola	francesco.andriola@stud.unifi.it
Shaun Daniele Orsolini (<i>membro eletto</i>)	Rappresentante studenti /Scuola	shaun.orsolini@stud.unifi.it
Tito Antonuccio (<i>membro eletto</i>)	Rappresentante studenti /Scuola	tito.antonuccio@stud.unifi.it
Lorenzo Turchi (<i>membro eletto</i>)	Rappresentante studenti /Scuola	lorenzo.turchi1@stud.unifi.it
Marco Vieri (<i>membro aggiunto</i>)	PO/membro Scuola	marco.vieri@unifi.it
Marco Bindi (<i>membro aggiunto</i>)	PO/membro Scuola	marco.bindi@unifi.it
Enrico Marone (<i>membro aggiunto</i>)	PA/membro Scuola	enrico.marone@unifi.it
Stefano Baggiani (<i>membro aggiunto</i>)	Rappresentante studenti /L Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde	stefano.baggiani@stud.unifi.it
Federica Monaci (<i>membro aggiunto</i>)	Rappresentante studenti /L Tecnologie alimentari	federica.monaci@stud.unifi.it
Davide Ridente (<i>membro aggiunto</i>)	Rappresentante studenti /L Scienze faunistiche	davide.ridente@stud.unifi.it



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Agraria, relativa all'A.A. 2015-16, è costituita da n. 6 Corsi di Laurea e n. 5 Corsi di Laurea Magistrale come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Dipartimento di afferenza del CdS
L25	Scienze agrarie	(P) Oreste Franci	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
L25	Scienze forestali e ambientali	(P) Paolo Capretti	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
L25	Scienze vivaistiche, dell'ambiente e gestione del verde	(P) Francesco Paolo Nicese	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
L26	Tecnologie alimentari	(P) Enrico Marone	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
L38	Scienze faunistiche	(P) Riccardo Bozzi	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
L25- L26	Viticultura ed enologia	(P) Marco Vieri	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
LM69	Scienze e tecnologie agrarie	(P) Marco Bindi	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
LM69	Natural resources management for tropical rural development	(P) Andrea Pardini	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
LM86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	(P) Giovanni Argenti	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
LM73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	(P) Paolo Capretti	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
LM70	Scienze e tecnologie alimentari	(P) Erminio Monteleone	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA

DISPAA: Dipartimento di scienze delle produzioni agroalimentari e dell'ambiente

GESAAF: Dipartimento di Gestione dei sistemi agrari, alimentari e forestali



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

La CP ha svolto nel 2015 il suo ruolo di osservatorio permanente della qualità dell'offerta formativa erogata dalla Scuola, offerta riportata nel prospetto precedente, e si è riunita come da calendario a suo tempo deliberato (vedi dopo). Nell'esercizio della sua attività di monitoraggio ha preso in considerazione i seguenti documenti:

- *Rapporto di Riesame Annuale 2015*
- *Scheda SUA – CDS 2015*
- *Verbali dei Consigli di Corso di Studi per verificare l'avanzamento delle azioni correttive proposte nei documenti di Riesame*
- *Relazione del Nucleo di valutazione del 2015*
- *Esiti della valutazione della didattica a.a. 14/15*
- *Esiti delle prove di verifica a.a. 15/16*

e quant'altro ritenuto opportuno anche in raccordo con i CdS.

Le relazioni predisposte dalla CP (intermedie e annuale) riportano informazioni e considerazioni di carattere generale, condivisibili a livello di Scuola, integrate da valutazioni specifiche per CdS in cui sono messi in evidenza gli aspetti positivi e le aree di miglioramento dello specifico percorso formativo. Tali informazioni, sia di carattere generale che di dettaglio, potranno essere prese in considerazione dal CdS per predisporre il proprio Riesame (annuale e ciclico).

Le relazioni sono state approvate nell'ambito di sedute della CP validamente costituite e trasmesse (o da trasmettere nel caso della presente relazione) al Consiglio della Scuola ed ai Consigli dei Corso di Studio interessati i quali hanno avuto e avranno cura di discuterne i contenuti nelle loro sedute.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Programmazione delle attività della CP – Scuola di Agraria

Quadro ANVUR	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	note
A Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali										X		X	
B Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento										X		X	
C Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature		X							X			X	(1)
D Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti		X							X			X	(1)
E Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento		X					X			X		X	(2)
F Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei dati statistici relativi ai CdS ed analisi delle problematiche.		X					X			X		X	(2)
G Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		X					X			X		X	(3)
Relazioni periodiche													
Relazione annuale													(4)

Note sull'implementazione delle attività di analisi e valutazione:

1. essenzialmente al termine del periodo didattico;
2. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
3. in funzione della chiusura dei Quadri SUA CdS stabilita da ANVUR;
4. vengono ripresi tutti i Quadri , tenuto conto di quanto riportato dalla CP nelle Relazioni periodiche precedenti.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La “mission” della Scuola di Agraria dell’Università degli Studi di Firenze è quella di fornire formazione superiore e sviluppare ricerca nelle aree delle produzioni vegetali e animali, della filiera agro-alimentare, della progettazione e gestione delle aree verdi urbane, della gestione e conservazione delle risorse forestali e ambientali, allo scopo di conseguire obiettivi di rinnovabilità, sostenibilità e qualità.

L’offerta didattica della Scuola di Agraria per l’a.a. 2015-16 è costituita da n. 6 Corsi di Laurea e n. 5 Corsi di Laurea Magistrale, di cui uno (*Natural Resources Management for Tropical Rural Development*) interamente in lingua inglese e supportato da accordi internazionali con vari enti, tra cui l’Istituto Agronomico per l’Oltremare, e dal Ministero degli Affari Esteri. I diversi corsi di studio coprono tutte o quasi tutte le aree formative del comparto agricoltura.

La CP, esaminando il **quadro A1** delle schede SUA dei singoli CdS, ha verificato che per la progettazione dei CdS offerti a partire dall’a.a. 2010/11 (sulla base delle indicazioni del DM 17/10) e per la loro gestione, sono stati e vengono regolarmente consultati, prima il Comitato d’indirizzo di Facoltà, e successivamente i Comitati di indirizzo (CI) nominati all’interno dei corsi di studio che vi hanno provveduto. (La CP suggerisce ai CdS che al momento risultano ancora sprovvisti di questo strumento di dotarsi quanto prima di un proprio CI). Tali comitati risultano costituiti da rappresentanti del mondo del lavoro, rappresentanti degli ordini professionali, tecnici della pubblica amministrazione, professionisti e operatori del settore, rappresentanti delle associazioni di categoria. Insieme ai CI vengono normalmente consultati sulle performance del corso di studio e sull’indice di gradimento degli studenti i docenti e tutte le altre figure normalmente coinvolte nella erogazione della didattica (ad es. tutor, delegato Erasmus, delegato tirocini pratico-applicativi, delegato per la conoscenza di lingue straniere).

I tempi e le modalità di consultazione vengono definite nei verbali di CdS, generalmente la cadenza è annuale e si prevede anche la consultazione telematica.

Studi di settore, analisi di banche dati (Alma Laurea), esiti di questionari rivolti ai neolaureati rappresentano altri validi elementi che i corsi di studio prendono in considerazione per comprendere le dinamiche della domanda formativa, delle richieste del mondo del lavoro e, eventualmente, riformulare anche solo alcune singole attività formative.

La necessità di rapportarsi con il mondo del lavoro, ormai sentita da tutti i Corsi di studio, è evidenziata dalla lettura dei **modelli di Riesame** presentati sia nel **2014** che nel **2015**, in quanto molti CdS inseriscono tra le azioni correttive (punto A3 – Accompagnamento al lavoro) quella di consultare con maggiore assiduità il CI non solo per la progettazione del percorso formativo, ma anche per acquisire sempre maggiori informazioni per facilitare il neolaureato nella fase di accompagnamento al mondo del lavoro. Al riguardo, alcuni corsi di studio hanno già intrapreso queste consultazioni.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Inoltre, da quando la ex Facoltà di Agraria ha preso l'iniziativa, poi fatta propria dalla Regione Toscana-Assessorato all'Agricoltura, di favorire la costituzione della **“Rete Toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura”**, sono stati intensificati i rapporti con il mondo del lavoro e più organica e utile si è fatta la consultazione delle parti interessate. In effetti partecipano alla Rete l'Assessorato all'Agricoltura; l'Assessorato alla scuola, formazione, ricerca e università; le istituzioni universitarie agrarie (Scuole e Dipartimenti con sede a Firenze e Pisa); i nove Istituti tecnici agrari e i tre Istituti professionali agrari toscani; le organizzazioni di categoria nel settore agricolo e forestale, dell'artigianato, e dell'industria agroalimentare; gli ordini e i collegi professionali in agricoltura che operano in Toscana. Tutti insieme i soggetti che hanno aderito alla Rete hanno cominciato a lavorare già dal 2013 per la razionalizzazione e il coordinamento dell'offerta formativa in agricoltura, per il trasferimento al territorio delle innovazioni, per il migliore inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che concludono il periodo di formazione.

Tra le altre attività della Rete in cui la Scuola di Agraria è stata direttamente coinvolta c'è da ricordare l'indagine svolta nel 2013-14 a cura del Presidente della Scuola stessa su "Lo stato dell'istruzione in agricoltura e la situazione occupazionale dei diplomati e laureati in agraria in Toscana". L'indagine è servita fra l'altro a verificare la domanda di formazione nel settore dell'agricoltura che si è fortemente ampliata in questi anni (con riferimento all'ultimo triennio gli immatricolati – iscritti per la prima volta - di I livello alla Scuola di Agraria di Firenze sono stati 315 nel 2012-13; 376 nel 2013/14 e 425 nel 2014/15 (fonte: Scheda SUA quadro C1 2015) a significare l'estrema efficacia delle consultazioni avviate e del momento favorevole, soprattutto in termini occupazionali, di cui gode in questo momento l'agricoltura anche per le sue implicazioni salutistiche, economiche, sociali, ambientali e territoriali.

La stessa indagine si è occupata di intervistare vari imprenditori circa gli sviluppi dell'agricoltura in generale nei prossimi anni e l'emergenza di eventuali nuove figure professionali. Di conforto è stata la constatazione dell'aderenza dei percorsi formativi proposti dai Dipartimenti GESAAF e DISPAA della Scuola di Agraria anche alle nuove figure professionali richieste dai settori della “green economy”; delle energie rinnovabili; delle colture fuori suolo; del monitoraggio ambientale; del dissesto idrogeologico ecc., aderenza scaturita dalla costante consultazione, anche via CI, delle varie figure coinvolte nel mondo dell'agricoltura.

La CP dopo aver esaminato il **quadro A2** delle schede SUA di ogni singolo CdS, ritiene che per tutti i CdS vi sia coerenza nella definizione di funzioni da svolgere nel contesto di lavoro, competenze e sbocchi professionali.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Tutti e 6 i Corsi di laurea triennali della Scuola di Agraria hanno ricevuto la certificazione di qualità CRUI, già dall'offerta formativa dell'a.a. 2011-12 (DM 17/2010). Pertanto, poiché da quell'anno accademico e negli anni successivi l'offerta formativa di I livello non ha subito modificazioni di rilievo e poiché gli ordinamenti didattici avevano già positivamente risposto alla richiesta di coerenza interna tra competenza delle figure formate da ciascun corso di studio (così come richiesta dal mondo del lavoro per quel che riguarda Agronomi, Forestali, Tecnologi alimentari, Enologi, esperti di Vivaismo e di gestione del verde, esperti di Faunistica), risultati di apprendimento attesi e individuazione delle attività formative (insegnamenti + attività didattiche integrative + esercitazioni collegiali fuori sede ed esercitazioni proprie di ciascun insegnamento + attività di tirocinio ed eventuale soggiorno all'estero + seminari da parte di figure professionali e di rappresentanti delle istituzioni pubbliche territoriali e nazionali + elaborato finale, in un unico coerente e coordinato) necessarie per realizzare quelle competenze, la CP prende ulteriormente atto di questa coerenza interna già verificata dalla certificazione CRUI e procede all'analisi delle proposte di miglioramento indicate dai CdS nei modelli di riesame.

Quanto ai 5 Corsi di Laurea magistrali, questi hanno tutti beneficiato dell'esperienza già maturata dai corsi di laurea triennali e si sono adeguati, adottandoli, ai processi già seguiti per ottenere la certificazione CRUI. Dall'esame delle **schede SUA** la CP verifica che questi Corsi di studio dopo aver definito, con il contributo del CI, i possibili sbocchi occupazionali, hanno ben individuato le attività formative di base – caratterizzanti e affini integrative - necessarie per “conoscere e saper fare”.

La CP riconosce che questi CdS hanno provveduto a una descrizione molto puntuale e coerente del percorso formativo progettato e di suddivisione delle attività formative nei vari anni di corso, anche con riferimento ad eventuali percorsi (presenti in due delle 5 lauree magistrali); alla descrizione e ampliamento delle possibilità di utilizzazione dei crediti liberi a disposizione dello studente; delle possibilità di svolgere un periodo di tirocinio pratico-applicativo o di stage o di approfondire un'eventuale seconda lingua straniera.

Il progetto formativo di ciascun corso di studio appare ben delineato pur nel rispetto dei vincoli normativi imposti dal DM 17/2010 in termini di numero di insegnamenti, CFU per insegnamento (normalmente 6 CFU/insegnamento monodisciplinare) e struttura dell'insegnamento (attività monodisciplinare nella quasi totalità dei casi; raramente corso integrato).

Con riferimento all'adeguatezza dei contenuti dei programmi rispetto agli obiettivi formativi dell'insegnamento la CP segnala che il CdS in *Viticoltura ed enologia* nel **modello di Riesame** ha inteso approfondire quest'aspetto chiedendo ai docenti di svolgere analisi più accurate (risulta alla CP che già in precedenza tutti i corsi di studio, di I e II livello, hanno provveduto a una accurata valutazione dei programmi e del peso dell'insegnamento in CFU giungendo ad assegnare un maggiore numero di CFU agli insegnamenti più difficoltosi per gli studenti, ad es. Matematica e Chimica generale). Nel punto A1.c il CdS illustra le azioni correttive per il corso di Matematica e l'introduzione delle attività formative proficue.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

L'analisi dei programmi a *Viticultura ed enologia*, ma anche all'interno degli altri corsi di studio ha avuto anche lo scopo di evitare/eliminare eventuali duplicazioni e di accertare che tutti gli argomenti necessari alla formazione dell'enologo fossero dovutamente trattati. Durante l'anno questo intervento è stato realizzato tramite un aggiornamento dei vari programmi e una variazione degli stessi nel sito dell'Ateneo U-GOV Didattica.

La CP rileva che gran parte dei CdS, soprattutto le Lauree Magistrali, hanno ritenuto essenziale integrare la formazione teorica con esercitazioni, spesso pluridisciplinari, fuori della sede normale di svolgimento delle attività didattiche (aziende agrarie, laboratori e industrie private e pubbliche, mostre, fiere ed esposizioni, ecc.); attività didattiche integrative concordate con i ricercatori di vari settori scientifico-disciplinari; seminari svolti da professionisti e rappresentanti del mondo del lavoro. Questa stessa necessità è scaturita, oltre che da segnalazioni provenienti direttamente da rappresentanti del mondo lavorativo consultati all'interno del CI, dai contatti che i Corsi di studio mantengono con i propri laureati, tramite incontri, consultazioni o questionari preparati ad hoc e fatti compilare. Un altro canale di informazione molto utilizzato dai CdS è rappresentato dalla compilazione di specifici questionari rivolti alle aziende sedi di tirocinio, alla fine delle attività svolte dagli studenti.

Anche gli esiti della valutazione della didattica per l'a.a. 2014/15 hanno confermato che gli studenti ritengono molto stimolante e utile l'integrazione della loro formazione con attività di carattere seminariale – professionalizzante (ad esempio le Lauree Magistrali in *Scienze e Tecnologie Agrarie*, in *Scienze e Tecnologie Alimentari* e in *Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali* hanno realizzato nell'a.a. 2014/15 rispettivamente 10, 6 e 7 seminari professionalizzanti).

La CP valuta in modo molto positivo la risposta dei CdS alle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro ed invita a perseverare su questa strada.

La CP suggerisce anche di giungere, con il tempo, ad una verifica anche più puntuale dei risultati della offerta formativa della Scuola di Agraria attraverso la misurazione del successo nel mondo del lavoro dei laureati di ciascun corso di studio. Allo scopo auspica la costituzione di un "ufficio laureati" presso la Scuola di futura realizzazione.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Risorse di docenza e di infrastrutture a disposizione dei CdS.

Per quanto riguarda la docenza, tutti gli insegnamenti dei CdS rispettano la coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento, coerenza peraltro sempre mantenuta. Il numero dei contratti di insegnamento negli anni è notevolmente diminuito, potendo dire che tutti i CdS hanno una copertura con docenza strutturata pari al 95%. Anche i dati sulla continuità didattica sono valutati positivamente.

Le informazioni sulle caratteristiche degli insegnamenti in termini di programmi, orari di ricevimento e presenza del cv dei docenti, modalità di esame e appelli sono disponibili per ogni CdS quasi al 100%, e, comunque, la CP verifica che c'è molta attenzione da parte del corpo docente a fornire queste informazioni, viste anche le sempre maggiori richieste di rilascio di certificazioni sui programmi svolti da parte degli studenti. I dati della valutazione della didattica sono in linea con la media di Ateneo, forse superiori per quasi tutti i corsi. La CP sottolinea, comunque, il fatto che i siti dei singoli corsi e quello della Scuola sono periodicamente aggiornati in tutte le loro sezioni, non solo in quella concernente la Scheda Unica Annuale (SUA). In particolare i docenti sono stati sollecitati ad aggiornare i propri dati (pubblicazioni, *curriculum*, contenuto dei corsi ecc.) nella pagina che compete loro sul sito.

La CP segnala alcune azioni correttive proposte nei modelli di Riesame:

- vari CdS (CL *Viticultura ed Enologia*, CLM *Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali*, *Scienze e Tecnologie Agrarie*, *Scienze e Tecnologie Alimentari*) hanno sensibilizzato i docenti sulla necessità di rendere disponibile il materiale didattico di ogni singolo corso sulla piattaforma Moodle (azione correttiva realizzata). Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali*, allo scopo di velocizzare le progressioni di carriera degli studenti, aveva previsto un'azione correttiva consistente nell'incrementare l'utilizzo della piattaforma Moodle. Tramite un'indagine interna fatta analizzando i singoli corsi presenti nel Manifesto degli studi, è risultato che su 10 corsi tenuti da docenti di ruolo (a cui è stata limitata l'osservazione), 6 sono erogati tramite l'impiego della piattaforma Moodle, arrivando quindi ad una percentuale ragguardevole (60%). Tale azione era prevista in 1-2 anni accademici per cui saranno adottate per il futuro strategie volte a incrementare la percentuale di corsi svolti con tale modalità. Fra queste si tenderà di coinvolgere i docenti che attualmente non utilizzano questa piattaforma tramite la segnalazione di giornate informative e formative dedicate al personale docente, sfruttando tale possibilità messa a disposizione dallo SIAF (Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino) che ha recentemente effettuato il passaggio alla versione 2.0 della piattaforma Moodle.
- il CdS in *Scienze agrarie*, invece, aveva progettato di avviare un'indagine sull'efficacia delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite proponendo un questionario da far



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

compilare on- line agli studenti, prima dell'accettazione del voto. Questa iniziativa non ha potuto trovare attuazione in quanto necessita del supporto tecnico dell'Ateneo.

-

Per quanto riguarda le risorse strutturali (aule, laboratori e attrezzature) della Scuola di Agraria sono emerse alcune criticità legate all'aumento del numero totale di iscritti nell'a.a. 2014/2015 con gli immatricolati saliti del 22,43% dal precedente anno accademico e del 95,25% dall'a.a. 2010/2011. Va rilevato tuttavia che, se il fenomeno dovesse ulteriormente accentuarsi, sarà necessario adottare opportuni provvedimenti anche perché l'indice di soddisfazione degli studenti in termini di adeguatezza delle aule (quesito D15) e adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per le attività didattiche integrative (quesito D16) presenta dei valori inferiori alla media di Ateneo per l'a.a. 2014/15 ed è trasversale a diversi corsi di studio, seppure sia più critico per i corsi di Laurea *Viticultura ed enologia, Tecnologie alimentari, Scienze Agrarie* e per i corsi di Laurea Magistrale *Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico ambientali e Scienze e Tecnologie Alimentari*.

I lavori di ristrutturazione di diverse aule, a Quaracchi e alle Cascine, e di sostituzione/implementazione degli arredi, in generale i lavori di adeguamento effettuati per migliorare la qualità delle aule e adeguarle ai nuovi requisiti richiesti per la sicurezza, ha sicuramente migliorato la qualità degli ambienti, ma ha comportato la necessità di ridurre il numero di posti/aula. La CP ritiene comunque utili alcuni suggerimenti: una attenzione più puntuale nella organizzazione dell'orario delle lezioni da svolgersi nelle aule delle due principali sedi di sviluppo della didattica (Quaracchi e Cascine) e, a tale proposito, è in atto la razionalizzazione dell'orario che tenga conto della numerosità dei corsi e l'assegnazione di aule specifiche per ogni singolo corso; lo sdoppiamento, se del caso, degli insegnamenti del primo anno nei corsi di studio con un più alto numero di iscritti; analogamente a quanto proposto nel rapporto precedente, un aumento della dotazione per quanto riguarda i laboratori e le loro attrezzature, nonché la nomina di uno o più tecnici responsabili dei laboratori didattici.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

In generale per tutti i CdS le modalità con cui sono verificati i risultati di apprendimento attesi consistono in valutazioni formative (prove in itinere intermedie, ove previste), esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative svolte in itinere. Come rilevato dal CL *Scienze faunistiche*, tra i suggerimenti forniti dagli studenti, la sollecitazione più frequente riguarda la possibilità di inserire delle prove in itinere intermedie. Pertanto la CP suggerisce di esaminare e discutere questo punto nei rispettivi consigli di CdS.

I criteri di valutazione sono indicati nella scheda SUA di ogni CdS e le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono indicate per ogni insegnamento nelle schede Penelope.

L'indice di valutazione degli studenti sulla chiarezza con la quale sono definite le modalità di esame (quesito D9) si attesta sopra la media di Ateneo e, per questo aspetto la Scuola di Agraria si colloca al 4° posto fra le 10 Scuole dell'Ateneo.

Nonostante questo la CP rileva che il CdS in *Scienze agrarie* ha proposto un questionario sull'efficacia delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite da riempire on line prima dell'accettazione del voto, azione correttiva non conclusa in quanto coinvolge diversi attori non riconducibili solo a livello di CdS.

La maggioranza dei CdS, soprattutto le Lauree Magistrali (*Scienze e Tecnologie Agrarie e Scienze e Gestione delle Risorse faunistico-ambientali*), ha invece proposto un questionario prima della prova finale, prendendo come modello la scheda 5 dell'allegato IX ANVUR-AVA, teso a conoscere la valutazione che ha il laureando sulla formazione ricevuta durante l'intero percorso formativo. I questionari hanno evidenziato una valutazione generale positiva ed hanno mostrato un grande apprezzamento del percorso fatto durante il lavoro di tesi in termini soprattutto di collaborazione e supporto fornito.

Altri CdS, tra cui *Scienze faunistiche*, al fine di avere una valutazione della formazione dei laureandi ha elaborato un questionario per gli studenti e per le aziende da compilare alla fine del tirocinio. Risulta dal verbale del CdS che i questionari ancora sono in numero esiguo tale da non poter dare indicazioni significative.

L'analisi degli esiti dei questionari di valutazione della didattica degli studenti ha confermato, per tutti i corsi di studio, quanto già osservato nei passati anni accademici: solamente una valutazione critica, già riferita sopra, riguardante l'adeguatezza delle aule e l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per le attività didattiche integrative.

Riguardo agli esiti dei percorsi formativi un aspetto ancora abbastanza negativo riguarda gli abbandoni nel primo e, in misura minore, anche negli anni successivi dei corsi di laurea triennali, e di conseguenza il numero di laureati. L'indice totale (primo anno e anni successivi al primo) di abbandoni/trasferimenti ad altri corsi di studio della Scuola o dell'Ateneo, è, nella media di 3 coorti, del 35-40% in quasi tutti i corsi di studio di I livello. Un'osservazione interessante a questo proposito, proviene dal CL *Tecnologie Alimentari* che ha rilevato per il CdS, nel periodo 2010-2014, un andamento decrescente dell'abbandono nel passaggio dal I al II anno mentre esso risulta in



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

aumento tra il II ed il III anno. La CP sottolinea di analizzare l'abbandono in tutta la durata del corso di studio e suggerisce di avviare al più presto un'indagine approfondita per capire le ragioni di tali abbandoni (risulta, comunque, che diversi studenti abbandonano gli studi alla prima offerta di lavoro) e adottare, per quanto di sua competenza e responsabilità, gli strumenti migliorativi necessari.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP ha esaminato i documenti di Riesame Annuale 2015 predisposti dai CdS della Scuola per valutare l'andamento delle azioni correttive previste, le difficoltà riscontrate nel perseguimento degli obiettivi e l'efficacia degli interventi nel superamento delle criticità.

Per rendere più snella ed efficiente l'attività, la CP ha deciso di organizzare il lavoro prevedendo una prima fase dedicata all'acquisizione della documentazione necessaria (verbali dei CCdS, delle Commissioni della Didattica e dei Gruppi di Riesame, Relazione Nucleo di Valutazione – Anno 2015, Scheda Unica Annuale dei CdS), seguita dal lavoro collegiale di analisi dei dati per la stesura della relazione.

Considerato che la relazione della Commissione per il 2015 non conterrà gli allegati di ciascun CdS, laddove si rinviene la necessità, saranno riportati i risultati più significativi e saranno segnalati quegli aspetti che per criticità o suggerimenti richiedono una maggiore attenzione per il prossimo futuro. Gli obiettivi indicati nei Rapporti di Riesame 2015 prevedono azioni finalizzate a migliorare le criticità relative a:

- ✓ ingresso, percorso e uscita;
- ✓ esperienza dello studente;
- ✓ accompagnamento al mondo del lavoro.

L'ingresso, il percorso, l'uscita

Diversi CdS propongono di:

- ✓ migliorare il sito web
- ✓ organizzare giornate di orientamento
- ✓ ridurre il tasso di abbandono
- ✓ migliorare le conoscenze di base
- ✓ facilitare la progressione nella carriera
- ✓ aumentare l'internazionalizzazione

Sito web

Il sito web rappresenta un importante strumento di presentazione dell'offerta didattica e tutti i CdS hanno riorganizzato il sito web adeguandolo sempre più al format di Ateneo. Le principali sezioni dell'attuale struttura sono state progressivamente aggiornate e arricchite di informazioni utili per gli studenti e, comunque, per ogni potenziale visitatore: giovani che pensano di iscriversi e loro parenti. In aggiunta, il CLM *Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali* ha proposto di dare maggiore visibilità al corso di studio anche attraverso i social network. Si ritiene che l'aggiornamento del sito web debba essere parte integrante dell'attività istituzionale di ogni corso di studio e la CP suggerisce il monitoraggio costante dei punti qualificanti e degli obiettivi formativi di ciascun corso. Inoltre, la CP ritiene importante realizzare, all'interno del sito web di ciascun CdS, una sezione con accesso riservato per collocare la documentazione relativa ai rapporti di riesame, garantendo così una gestione più accurata del processo di gestione della qualità.

Giornate di orientamento



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

La Scuola, in collaborazione con i Delegati all'Orientamento e con i Docenti dei CdS, ha organizzato giornate di orientamento che hanno permesso di illustrare l'offerta didattica e che hanno visto la partecipazione di numerosi studenti. Gli incontri sono avvenuti seguendo un preciso calendario di cui si riportano quelli realizzati durante il 2015:

- ✓ 20 febbraio: *Giornata delle professioni*. L'evento è stato organizzato dalla Scuola di Agraria con il contributo di tutti i CdS. Ciascun corso di Laurea (triennale e magistrale in linea) ha invitato degli esperti per illustrare agli studenti le proprie esperienze di lavoro e dare una risposta ai quesiti inerenti i molteplici profili professionali.
- ✓ 09-10 marzo: *Campus Orienta* presso Leopolda, organizzato da una società esterna che rappresenta un punto di riferimento per l'orientamento post-scolastico.
- ✓ 18 aprile: *Un giorno all'Università*. In occasione di questo evento, organizzato dall'Ateneo, le scuole medie superiori di Firenze, e non solo, sono state invitate presso la sede del Rettorato alla giornata dedicata alla presentazione delle diverse aree disciplinari di ricerca e di didattica dell'Ateneo attraverso incontri con i docenti
- ✓ 7 luglio: *Io studio a Firenze*. Incontro dedicato alla presentazione dell'offerta formativa presso il Caffè letterario Le Murate
- ✓ 25 agosto: *Orientarsi ad Agraria*. Nel corso di quest'incontro il delegato all'orientamento della Scuola di Agraria ha fornito agli studenti ulteriori chiarimenti per quanto concerne la scelta del percorso universitario.
- ✓ 03 dicembre: *Orientamento in itinere*. Riguarda il passaggio dalla Laurea triennale alla Laurea magistrale. Durante l'incontro sono state fornite importanti indicazioni sulle modalità di accesso alla laurea magistrale con illustrazione dei percorsi formativi.

Un'altra importante iniziativa riguarda l'Alternanza Scuola-Università. Si tratta di una Convenzione che si inserisce nell'ambito della legge 53/2003, rafforzata con la L. 107/2014. La Convenzione mette a disposizione, per gli studenti che ne fanno richiesta, le strutture dell'Università per seguire lezioni frontali e laboratori dove sia possibile. Quest'iniziativa, ancora in fase di sperimentazione, riscuote pareri favorevoli da parte degli studenti, ma deve essere implementata in maniera congrua nel contesto dei CdS della Scuola.

Oltre ai diversi incontri organizzati dall'Ateneo e dalla Scuola di Agraria, la presenza dei tutor ha consentito ad alcuni CdS (per es. *Scienze Faunistiche*), di rafforzare le attività di orientamento.

La CP rileva quanto suggerito dal CL in *Viticoltura ed Enologia* in merito all'opportunità di evidenziare nel corso dell'orientamento agli studenti delle scuole di istruzione di secondo grado i requisiti di base che è necessario possedere per acquisire proficuamente le conoscenze fornite del CdS. Tenuto conto che il principale bacino geografico di provenienza degli studenti è la Toscana, il CL *Scienze Agrarie*, ha ritenuto opportuno continuare il lavoro di presentazione dei corsi a cura della scuola di Agraria negli istituti superiori della regione.

Dai dati degli immatricolati che quest'anno sono aumentati globalmente del 10% (fonte DAF dicembre 2015 - dati non consolidati) si evidenzia che le azioni messe in atto per l'orientamento in ingresso sono state (insieme al momento di particolare attenzione che vive oggi l'agricoltura) particolarmente efficaci e hanno contribuito, al di là di situazioni contingenti, ad attrarre studenti. Tuttavia c'è anche da rilevare il fatto che il numero degli iscritti al primo anno delle lauree triennali



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

è normalmente più alto del 17% circa di quello degli immatricolati. Questo dato potrebbe stare a significare un difetto di orientamento e per questo la CP suggerisce un approfondimento del problema onde giungere quanto meno ad una attenuazione del fenomeno.

Riduzione del tasso di abbandono

La CP rileva che tutti i corsi di studio hanno esaminato con attenzione la problematica dell'abbandono. Il CdS *Tecnologie Alimentari* ha osservato che una delle cause dell'abbandono andrebbe ricercata nella provenienza scolastica degli studenti e nel voto medio di maturità. Per questo CL infatti la preparazione degli studenti provenienti (38%) dagli istituti tecnici è spesso carente nelle discipline di base e il voto medio di maturità è per quasi il 40% compreso tra 60 e 69. Azioni significative e con risultati positivi sono state quelle condotte dal CdS in *Scienze Vivaistiche Ambiente e Gestione del verde* che ha monitorato con attenzione l'andamento della partecipazione degli studenti alle attività didattiche del I anno di corso. La presenza dei tutor didattici assegnati alla Scuola di Agraria per i corsi di laurea triennale tramite bando di Ateneo, ha permesso agli studenti di ricevere un supporto non soltanto per gli aspetti amministrativi ma anche e soprattutto per le difficoltà di tipo didattico. I tutor didattici hanno infatti costituito una risorsa per altri corsi di studio come il CL *Scienze Faunistiche* ed hanno permesso di affrontare in modo più puntuale le difficoltà riscontrate dagli studenti e, in qualche caso, di superare le criticità. La CP auspica che questa attività possa contribuire a rendere più agevole il proseguimento della carriera universitaria.

Tenuto conto che l'abbandono coinvolge in diversa misura tutti i corsi di studio, la CP rileva che è importante avviare un'indagine su un campione rappresentativo di ex studenti per avere indicazioni sui motivi dell'abbandono, non soltanto al I anno ma anche in quelli successivi che spesso non sono sufficientemente considerati. Questa iniziativa è stata suggerita da diversi corsi di studio, tra cui *Scienze Forestali e Ambientali*, ma ha trovato finora una limitata attuazione in quanto lo svolgimento di essa richiede il coinvolgimento di docenti per la predisposizione di questionari appropriati, della segreteria studenti e di personale aggiuntivo appositamente dedicato per la conduzione dell'indagine.

Miglioramento delle conoscenze nelle materie di base

In stretto rapporto con la riduzione del tasso di abbandono si colloca l'azione correttiva prevista da alcuni CdS per il superamento delle difficoltà che gli studenti incontrano al I anno nella preparazione delle materie di base. Il CL *Viticoltura ed Enologia* ha messo in atto, con il supporto dei tutor, attività formative extracurricolari nell'ambito della disciplina Matematica e Laboratorio, per un totale di 50 ore di lezione. Il CL *Scienze Forestali e Ambientali* ha ritenuto utile avvalersi dei tutor didattici e di incontri con alcuni docenti, per superare le criticità relative alle conoscenze preliminari degli studenti, che non sono ritenute pienamente soddisfacenti.

Facilitare la progressione nella carriera

Per favorire la progressione nella carriera, il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e Tecnologie Agrarie* ha predisposto un questionario articolato in 5 punti per individuare le difficoltà riscontrate dagli studenti del I e del II anno. Nonostante l'adesione da parte degli studenti sia stata inferiore a quella attesa, è stato possibile individuare alcune criticità e dare una risposta dopo un'approfondita discussione da parte del Gruppo di Riesame e del Consiglio di Corso di Studio.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Il CLM *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* per accelerare i tempi di laureabilità ha realizzato un database degli argomenti di tesi disponibili che ha consentito alla maggior parte degli studenti di effettuare una scelta prima della conclusione del I anno di corso e di avviare nei giusti tempi le attività previste per lo svolgimento della tesi.

Internazionalizzazione

L'incentivazione del processo di internazionalizzazione, tramite Erasmus Studio e Traineeship, è un aspetto che coinvolge attivamente i Corsi di Studio come risulta dalle iniziative previste nei rapporti di riesame e che sono state attuate durante l'anno. Per esempio Scienze Faunistiche, mediante il coinvolgimento di un docente del CdS, ha predisposto e realizzato diversi incontri con gli studenti per pubblicizzare in maniera più completa le possibilità di mobilità all'estero offerte dai programmi Erasmus. In aggiunta ha contattato numerose strutture estere (26), enti di ricerca e non, per valutare le concrete possibilità di ospitare gli studenti *outgoing*. I dati relativi al 2015/16, riportati in tabella, lasciano intravedere un aumento del numero di studenti (58 complessivamente) partecipanti al processo di internazionalizzazione. La CP, sulla base dei dati disponibili, rileva un aumento sensibile (53% circa) rispetto al precedente anno per gli studenti in mobilità Erasmus Studio e *traineeship* e sottolinea l'importanza di proseguire in questa direzione in quanto l'internazionalizzazione costituisce un importante momento formativo per gli studenti.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Mobilità Erasmus studio e Traineeship degli studenti outgoing - AA 2015/16

Corso di Studio	Classe di Laurea	ERASMUS	
		Studio Numero studenti	Traineeship Numero studenti
Scienze Agrarie	L - 25	12	3
Scienze Forestali e Ambientali	L - 25	2	1
Tecnologie Alimentari	L - 26	5	0
Viticultura ed Enologia	L - 25 L - 26	6	3
Scienze Faunistiche	L - 38	3	2
Scienze e Tecnologie Agrarie	LM - 69	2	3
Natural Resources Management for Tropical Rural Development	LM - 69	0	2
Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali	LM - 86	0	7
Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali	LM-73	3	4
Totale A.A. 2015/16		33	25
Totale A.A. 2014/15		19	19

Considerati i fondi a disposizione dell'Ateneo che non sono illimitati e la congiuntura economica che interessa il nostro Paese ci si può ritenere soddisfatti del numero di studenti coinvolti nel processo di internazionalizzazione.

Esperienza dello studente

Diversi Corsi propongono di:

- ✓ Incrementare il numero di valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti
- ✓ Rendere disponibile il materiale didattico
- ✓ Analisi della propedeuticità degli insegnamenti
- ✓ Coordinamento didattico tra primo e secondo livello
- ✓ Monitoraggio didattica frontale/esercitazioni
- ✓ Potenziare lo svolgimento di attività integrative
- ✓ Migliorare la struttura dell'orario e agevolare la fruizione dei corsi
- ✓ Migliorare la struttura dell'orario e agevolare la fruizione dei corsi
- ✓ Aumentare il grado di soddisfazione dei laureandi

Incrementare il numero di valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

I docenti di alcuni CdS (*Scienze vivaistiche*) hanno informato gli studenti sull'importanza di compilare i questionari di valutazione dei singoli insegnamenti in quanto essi costituiscono un utile feedback per il miglioramento della qualità della didattica. Inoltre, lo stesso CdS ha ritenuto opportuno insistere sulla tempistica della valutazione, reputando che i questionari compilati tardivamente (talvolta oltre un anno dal termine dello svolgimento dell'attività didattica) sono spesso poco precisi.

Disponibilità del materiale didattico

Diversi CdS (CL *Viticultura ed Enologia*, CLM *Scienze e Gestione delle risorse faunistico-ambientali*, *Scienze e Tecnologie Agrarie*, *Scienze e Tecnologie Alimentari*) hanno sensibilizzato i docenti sulla necessità di rendere disponibile il materiale didattico di ogni singolo corso sulla piattaforma Moodle. Rispetto al passato sono stati osservati sensibili miglioramenti ma essa è utilizzata al di sotto delle sue potenzialità e ciò può determinare un giudizio negativo da parte degli studenti sulla disponibilità del materiale didattico.

Analisi della propedeuticità degli insegnamenti

Alcuni CdS hanno attuato una serie di incontri con i docenti delle diverse discipline per la concertazione dei programmi al fine di favorire l'armonizzazione della propedeuticità delle materie che ha ricadute positive sull'andamento delle carriere. Il CL *Scienze Faunistiche* ha avviato anche una valutazione congiunta tra i docenti del CdS ed il Corso di Laurea Magistrale corrispondente. La valutazione prevede ulteriori incontri, già in calendario, in cui saranno coinvolti prossimamente anche i Comitati per la Didattica, i Gruppi di Riesame ed i Comitati di Indirizzo dei due CdS.

Il CL *Viticultura ed Enologia* ha esaminato le difficoltà riscontrate dagli studenti negli insegnamenti che includono gli aspetti normativi e legislativi che sono essenziali nella deontologia di un settore produttivo come quello enologico. Inoltre il CdS ha attuato, con soddisfazione degli studenti, degli aggiustamenti del programma di Fisica sulla base delle esigenze del corso di Laurea.

Coordinamento didattico tra I e II livello

In questo ambito alcuni CdS suggeriscono di potenziare il coordinamento didattico tra i corsi di laurea e di laurea Magistrale. Il CLM *Scienze e Tecnologie Alimentari* si proponeva di verificare l'adeguatezza dei crediti di ogni singolo corso in base al rinnovato percorso formativo del primo livello con specifica attenzione ai corsi del secondo anno del percorso di studi. La CP valuta positivamente l'azione intrapresa in quanto il programma del corso di Analisi sensoriale è stato alleggerito per le parti relative ai metodi di valutazione con panel addestrati, introdotte nel corso di Analisi sensoriale del primo livello, ed al contempo potenziato per i test con consumatori. Il CLM in *Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali* auspica una corretta frequenza dei corsi attraverso un collegamento più efficace con il Corso di Laurea in *Scienze Forestali e Ambientali*.

Monitoraggio del rapporto didattica frontale/esercitazioni

Diversi Corsi di Studio (*Viticultura ed Enologia*, *Scienze Faunistiche*, *Scienze Agrarie*, LM *Natural Resources Management for Tropical Rural Development*) hanno attentamente monitorato il rapporto didattica frontale/esercitazioni. In merito alle esercitazioni, si sottolinea una persistente carenza di fondi da destinare a queste attività che sono una parte integrante della formazione dello studente. Il CL *Viticultura ed Enologia* ha destinato tutte le risorse disponibili alle esercitazioni ed ai laboratori, in modo particolare a quello di analisi sensoriale, attività molto richiesta dagli studenti.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Il CLM *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* ha ampliato l'offerta delle esercitazioni e delle visite fuori sede. La CP prende atto anche della criticità rilevata da *Scienze Faunistiche* e da altri CdS impegnati in esercitazioni collegiali fuori sede. Emerge infatti che, nell'ottica di un risparmio delle scarse disponibilità finanziarie, le esercitazioni collegiali non sempre possono coinvolgere più corsi di studio in quanto devono privilegiare alcuni aspetti che sono specifici solo di alcuni CdS (per esempio CL *Scienze Faunistiche* e CLM *Scienze e Gestione delle risorse faunistico-ambientali*).

Svolgimento di attività integrative

Nell'ambito delle attività integrative che possono dare luogo all'acquisizione di CFU, alcuni CdS hanno organizzato dei cicli di seminari. Il CLM *Scienze e Tecnologie Alimentari* ha raggiunto questo obiettivo grazie all'organizzazione di un ciclo di seminari presso l'Università e presso 2 aziende alimentari definendo un percorso formativo riconosciuto con 6 crediti formativi. Inoltre è stata condotta la visita ad EXPO 2015 di Milano e gli studenti hanno partecipato al ciclo di seminari organizzati per Expo dalla Regione Toscana per tramite del Tuscan Food Centre. La necessità di alleggerire il carico didattico ed al contempo di organizzare attività di supporto alla didattica impone di dover organizzare nuovi cicli di seminari ed altre attività integrative. La CP osserva che per il CL *Viticultura ed Enologia* è in fase di definizione l'offerta di attività formative proficue (per esempio laboratori e seminari) la cui frequenza attiva (verifica delle presenze e relazione sulle attività eseguite) dà diritto ad acquisire crediti formativi da spendere nell'ambito dei crediti liberi previsti dal Manifesto del CdS. Attività integrative che danno luogo all'acquisizione di 3 CFU sono state realizzate anche dai CLM *Scienze e Gestione delle Risorse faunistico-ambientali* e *Scienze e Tecnologie Agrarie*.

Migliorare la struttura dell'orario

La CP rileva che il CL in *Scienze Faunistiche* ha migliorato la struttura dell'orario con una distribuzione dell'attività didattica su tre giorni/settimana, in modo da permettere un'adeguata disponibilità di tempo per l'attività di studio individuale. Il CLM in *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* ha messo a punto una migliore distribuzione del carico didattico settimanale passando da un massimo di 8 ore giornaliere dell'anno precedente ad un massimo di 6 ore giornaliere attuali. Un ulteriore miglioramento nell'organizzazione dell'orario delle lezioni è stato effettuato dal CL in *Tecnologie Alimentari* a testimonianza dell'efficacia dei correttivi messi in atto con l'eliminazione degli insegnamenti somministrati in equipollenza con altri CdS, tenendo conto fra l'altro di quanto dei suggerimenti indicati nella precedente relazione della CP.

Aumentare il grado di soddisfazione dei laureandi

Particolarmente incoraggianti sono i risultati relativi a un'indagine condotta dai CLM in *Scienze e Tecnologie Agrarie* e *Scienze e Gestione delle Risorse faunistico-ambientali* che hanno predisposto dei questionari volti a verificare il grado di soddisfazione dei laureandi. L'analisi dei risultati ha fatto emergere un giudizio decisamente positivo da parte degli studenti sul lavoro di tesi svolto e sul supporto fornito dai docenti e dai collaboratori.

Accompagnamento al mondo del lavoro

Alcuni CdS si pongono di:



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

- ✓ rafforzare i rapporti con le aziende e le istituzioni
- ✓ potenziare l'impiego del sito web nell'ambito del "job placement"
- ✓ consultazione del mondo del lavoro

Rapporti con le aziende e le Istituzioni

Nell'ambito dei rapporti con le aziende e le istituzioni la CP osserva che alcuni Corsi di Laurea Magistrale (*Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico Ambientali*) hanno contattato liberi professionisti e studiosi per lo svolgimento di seminari su tematiche trasversali ai corsi di studio e con ricadute applicative per l'attività lavorativa dopo il conseguimento della laurea magistrale. Il CLM *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* ha avviato tirocini pratico-applicativi presso aziende private ed enti di ricerca in ambienti tropicali per consentire agli studenti di meglio rapportarsi con il mondo del lavoro anche in ambito internazionale. Il CLM *Scienze e Tecnologie Alimentari* ha avviato un rapporto con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari per organizzare contatti degli studenti con il mondo del lavoro. Il Consiglio di CdS dovrà valutare l'opportunità di sviluppare un rapporto formale con l'Ordine dei Tecnologi. Di particolare interesse, per il CL in *Viticoltura e Enologia*, risulta l'organizzazione di diversi momenti di incontro e di riflessione con l'organizzazione nazionale di categoria dei tecnici del settore vitivinicolo (Assoenologi).

Sito web e "Job placement"

Per questo aspetto, il CLM *Scienze e Tecnologie Alimentari* si proponeva di potenziare il sistema di raccolta e pubblicazione delle offerte di lavoro di cui vengono a conoscenza i docenti del corso. L'obiettivo è stato raggiunto, come evidenziabile dal materiale raccolto sul sito del CdS che da un lato ha predisposto la catalogazione delle tesi di laurea e dall'altra pubblica offerte di lavoro di cui vengono a conoscenza i docenti del corso.

La CP rileva inoltre che nell'ambito delle attività inerenti l'orientamento al lavoro si inserisce il *Career Day* di Ateneo, giornata in cui i giovani laureati possono incontrare i rappresentanti del mondo del lavoro e allenarsi ad affrontare un colloquio di selezione e sperimentare le proprie abilità comunicative e relazionali. A questa giornata hanno partecipato numerosi neolaureati, tra cui molti provenienti dalla Scuola di Agraria.

Comitato di Indirizzo

La CP osserva che alcuni CdS, sulla base anche di quanto indicato nella precedente relazione, hanno messo in atto una serie di consultazioni con rappresentanti del mondo del lavoro per la costituzione del Comitato di Indirizzo (CI) o per introdurre alcune variazioni nella composizione di esso. Il CLM in *Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico Ambientali* si proponeva un'accurata analisi delle competenze ritenute necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro ed ha provveduto ad istituire un CI che sarà ampiamente coinvolto nella futura ricognizione circa le competenze ritenute fondamentali per i laureati della Classe LM 86. Altri corsi di Studio, tra cui il CL in *Scienze Agrarie*, hanno promosso una consultazione del Comitato di Indirizzo di CdS.

La CP suggerisce di proseguire in quest'attività e di prevedere delle consultazioni periodiche (1-2 per anno) del CI. In aggiunta, riguardo alla consultazione delle parti interessate all'interno (o al di fuori) di un Comitato di indirizzo la CP segnala anche l'opportunità per i Corsi di Studio di consultare l'ampia letteratura (I rapporti annuali di Alma Laurea e Alma Diploma; l'Annuario Statistico Italiano



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

dedicato all'agricoltura; il Bollettino Economico della Banca d'Italia; il rapporto annuale dell'ISMEA sulle filiere agroalimentari; pubblicazioni sull'argomento da parte dell'ISTAT; il rapporto annuale dell'INEA sull'Agricoltura; le pubblicazioni dell'Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET); le elaborazioni del Servizio Statistico del MIUR e di quelle del Sistema Informatico dell'Ateneo di Firenze; le pubblicazioni del Sistema Informatico Excelsior, Unioncamere-Ministero del Lavoro sui programmi occupazionali delle imprese, gli sbocchi professionali dei diplomati, i fabbisogni annuali professionali e formativi nel Settore Agricolo, la domanda di lavoro delle imprese dell'industria e dei servizi, ecc.) che viene pubblicata periodicamente e che fornisce dati sull'andamento dell'agricoltura in Italia, in Europa e nel Mondo; sullo stato occupazionale nel settore; sulle nuove professioni e relativi fabbisogni occupazionali. Dall'esame di tale documentazione e dal confronto con le parti interessate rappresentate nel comitato di indirizzo (di corso di studio o di Scuola) si possono senz'altro ricavare elementi utili sulla struttura e organizzazione dei percorsi formativi che la Scuola propone e sull'attivazione/disattivazione di eventuali percorsi formativi siano essi corsi di studio o indirizzi all'interno di un corso di studio.

Tutti i CdS afferenti alla Scuola di Agraria hanno contribuito ad ottenere un buon risultato didattico, come rilevabile dalle eccellenti Valutazioni nazionali (CENSIS-Repubblica, Firenze si classifica al terzo posto dopo Bologna e Padova, fra gli atenei che contano oltre 40.000 iscritti, consolidando il piazzamento del 2014/15) e internazionali (QS World University Rankings, Firenze nei primi 200 posti).

La CP, dopo aver esaminato gli esiti delle azioni correttive delle Relazioni di Riesame considera che per i Corsi di Studio è stato il terzo anno in cui hanno lavorato ad una Relazione di Riesame e intravede una maggiore partecipazione e consapevolezza nell'intero processo di gestione della qualità. Rispetto al precedente anno, la CP ha osservato una partecipazione più attiva della componente studentesca i cui suggerimenti sono stati discussi nelle sedi appropriate. Ritiene che le competenze debbano essere maggiormente affinate, anche attraverso corsi di formazione ad hoc, in modo che tutti i CdS della Scuola possano effettuare un'analisi ancor più puntuale e omogenea anche per un confronto dei risultati.

La Commissione, in vista del Rapporto di Riesame 2016, suggerisce di proporre azioni di miglioramento facilmente attuabili, di prevedere un monitoraggio periodico, di individuare i responsabili per ciascun obiettivo di miglioramento, e di stabilire indicatori che permettano in modo univoco la valutazione dell'efficacia di quanto è stato intrapreso.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

a) *Dati di ingresso, di percorso e di uscita*

Il numero di studenti che hanno sostenuto il test di autovalutazione alla Scuola di Agraria, per l'a.a. 2015/16, è stato di 657 con una riduzione del 12% rispetto al precedente anno accademico. Sebbene i dati siano ancora provvisori in quanto non includono i risultati dell'ultimo test di autovalutazione, si osserva che rispetto al precedente anno accademico, soltanto *Scienze Agrarie* ha registrato un incremento di circa il 3% mentre per tutti gli altri CdS è stata rilevata una riduzione dei partecipanti, in particolare per il CL *Scienze Vivaistiche, ambiente e Gestione del verde*.

Partecipanti al test di autovalutazione (AA 2015/16) e variazione (%) rispetto all'AA. 2014/15

Corsi di Laurea	n. partecipanti A.A. 2015/16	% sul totale dei partecipanti	Variazione (%) 2015/16 vs 2014/15
L 25 - SCIENZE AGRARIE	145	22,1	2,8
L 25 SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	105	16,0	-8,7
L 25 SCIENZE VIVAISTICHE, AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE	24	3,7	-46,7
L25 L 26 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA	162	24,7	-14,7
L 26 - TECNOLOGIE ALIMENTARI	164	25,0	-14,1
L 38 - SCIENZE FAUNISTICHE	57	8,7	-9,5
<i>Totale partecipanti</i>	<i>657</i>		<i>-11,8</i>

Per quanto concerne gli esiti dei test di autovalutazione, si conferma quanto è stato riscontrato negli anni precedenti. Permane infatti la criticità dei risultati ottenuti nel test di matematica che è risultato insufficiente per circa il 65-70% degli studenti.

La CP osserva inoltre che l'elevata presenza di studenti con lacune di matematica è stata attentamente valutata e ogni CdS, tramite le attività di tutoraggio e lo svolgimento di test *in itinere*, ha osservato un notevole miglioramento del livello di conoscenza della materia. La CP propone lo svolgimento di un'indagine da parte dei tutor volta a verificare la percentuale di studenti che superano subito l'esame e la media del voto conseguito. Emergono difficoltà anche a livello



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

dell'insegnamento di Biochimica e Chimica organica in quasi tutti i Corsi di Laurea. Anche in questo caso la CP suggerisce azioni correttive volte a facilitare il percorso di studi e a limitare gli abbandoni, particolarmente numerosi fra il I e il II anno di corso.

Il totale degli immatricolati al I anno delle lauree triennali per il 2015/16 (fonte DAF dicembre 2015, dati non consolidati) è pari a 467, con una distribuzione percentuale a pari merito tra *Scienze Agrarie* (26%) e *Viticultura ed Enologia* (26%) a cui seguono *Tecnologie Alimentari* (22%), *Scienze Forestali e Ambientali* (13%), *Scienze Faunistiche* (9%) e *Scienze Vivaistiche Ambiente e Gestione del Verde* (4%). Nello stesso anno accademico gli iscritti al I anno delle lauree triennali sono 545, con una differenza percentuale tra iscritti e immatricolati del 16,7%, differenza più ridotta rispetto all'A.A. 2014/15 in cui era del 21,6%. Emerge pertanto un miglioramento delle attività di orientamento condotte non solo a livello di Ateneo ma anche dei Corsi di Studio.

I dati consolidati dei precedenti tre anni accademici mostrano nel complesso un aumento degli immatricolati puri, da 301 del 2012/13 a 376 del 2014/15 e, pur con le diversificazioni tra i diversi corsi di studio, si evidenzia un forte incremento, di circa il 48% per i CL *Viticultura ed Enologia* e *Tecnologie Alimentari* e, in misura minore ma importante, per *Scienze faunistiche* (27%) (fonte: Scheda SUA – Quadro C1, 2015).

A fronte di un aumento degli immatricolati, il CL *Scienze Agrarie*, nell'analisi dei dati concernenti le immatricolazioni al CL, osserva che il voto di maturità dei diplomati che si immatricolano al CdS e alla scuola di Agraria, appare sensibilmente inferiore a quella dell'intero Ateneo (circa 30% hanno avuto un voto di diploma superiore a 80, contro il 40% degli immatricolati dell'Ateneo).

Con riferimento ai Quadri C1 – Sezione Qualità della Scheda Unica Annuale (2015), alcune criticità si manifestano nel passaggio dal primo al secondo anno, in corrispondenza del quale il tasso di abbandono, nella media generale dei corsi di Laurea triennali e di tre anni accademici, è del 27%, in linea con quanto riscontrato a livello di Ateneo. Tuttavia, a partire dal 2012/13 si rileva una diminuzione del fenomeno per alcuni Corsi di Studio (*Scienze vivaistiche, Ambiente e Gestione del verde* (-26%), *Tecnologie Alimentari* (-17%) e *Viticultura ed Enologia* (-10%) a conferma dell'efficacia delle azioni correttive intraprese dai rispettivi Gruppi di Riesame. Per i restanti Corsi di Laurea si intravede nel 2013/14 una situazione tendenzialmente stabile o in aumento e pertanto la CP suggerisce di mettere in atto azioni correttive utili a contrastare efficacemente l'abbandono del percorso di studi. Si osserva, analogamente a quanto già descritto nella relazione del Nucleo di Valutazione (2015) che l'alto tasso di abbandono che si registra nei corsi di Laurea triennali, soprattutto al I anno del corso degli studi, è da attribuire in parte all'iscrizione di studenti non sempre ben motivati e consapevoli della scelta del percorso di studi e in parte a un orientamento in ingresso che richiede ulteriori miglioramenti. La CP rileva anche che il settore agricolo, diversamente da altri settori produttivi, offre ancora delle possibilità di lavoro e riesce ad attrarre alcuni studenti durante il percorso degli studi. Si impone quindi un'indagine più accurata sulle motivazioni dell'abbandono che non sempre sono inerenti alle difficoltà iniziali nel superamento degli esami del primo anno di corso. La situazione migliora sensibilmente nel passaggio dal II al III anno durante il quale il tasso medio di abbandono si attesta intorno ad un valore medio del 10%. Per questo aspetto, la CP ritiene che l'abbandono del percorso formativo debba essere riconsiderato nel suo complesso



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

mettendo a punto interventi correttivi utili a ridurre il fenomeno anche negli anni successivi al primo.

L'abbandono si riscontra anche nei Corsi di Laurea Magistrale ma in misura inferiore in quanto c'è una maggiore determinazione degli studenti nel proseguire la carriera universitaria una volta che è stata conseguita la laurea triennale. Tutti i Corsi di Studio si caratterizzano per una diminuzione degli abbandoni e, nella media generale, si attestano su un valore medio pari a 11% nel 2013/14.

Per quanto concerne gli aspetti relativi alla buona riuscita negli studi, si fa riferimento al numero di CFU acquisiti e alla percentuale di laureati in corso o, al limite, entro un anno fuori corso. Per le lauree triennali, l'analisi delle coorti 2012/13 – 2014-15, mostra l'acquisizione in media di 29,6 CFU nel passaggio dal I al II anno. Appare consistente, per questo aspetto, la riduzione di CFU acquisiti dalla coorte 2014/15 rispetto a quella precedente per *Scienze Agrarie* (-13,6%). Per gli altri CdS è stato rilevato invece un discreto miglioramento. Al 31 luglio del II anno e del III anno, nella media di 3 coorti, i CFU acquisiti sono pari in media a 67,8 ed a 111,3 CFU (Scheda SUA – Quadro C1, 2015). Per gli iscritti ai corsi di Laurea Magistrale, i CFU acquisiti al 31 luglio del I anno sono pari a 35,2 (valore medio delle 3 coorti 2012/13-2014/15). E' da rilevare che il CLM *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* si attesta su valori medi superiori a quelli di tutti gli altri CdS. Qualche criticità per questo aspetto si riscontra per *Scienze e Tecnologie Agrarie* e per *Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali* (Scheda SUA – Quadro C1, 2015).

Il ritardo iniziale, come evidenziato nella relazione del Nucleo di Valutazione 2015, si ripercuote in maniera evidente sul numero di laureati in corso e quindi sulla durata degli studi. La percentuale di laureati in corso per la coorte 2011/12 è stata calcolata sul numero di iscritti alla coorte di riferimento. Tra i corsi di studio triennale, *Scienze Forestali e Ambientali* presenta il più alto valore (43%) di laureati entro la durata legale del corso. Per gli altri CdS, la percentuale dei laureati in corso si colloca tra un valore minimo di 11% (*Tecnologie Alimentari*) ed uno massimo (22,5%) di *Scienze Faunistiche* (Scheda SUA – Quadro C1, 2015). In accordo con quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione, per migliorare la progressione della carriera ed i tempi di laurea, le misure da intraprendere dovranno affrontare il problema degli abbandoni e, intervenire con supporti ed eventuali riorganizzazioni della didattica laddove si verifichi un rallentamento della maturazione dei crediti formativi.

Nell'ambito dei corsi di Laurea Magistrale, come atteso, la percentuale di laureati si attesta su valori medi del 54,6% e raggiunge valori elevati (73%) nel CLM *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* (in cui confluiscono i corsi *Tropical Rural Development* e *Sviluppo Rurale Tropicale*) che, per questo aspetto, ha mostrato un significativo miglioramento rispetto ai risultati osservati per la coorte 2011/12 (Scheda SUA – Quadro C1, 2015).

b) Esiti di valutazione della didattica da parte degli studenti

La valutazione della didattica da parte degli studenti si svolge con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del DM 509/1999 e del DM 270/2004.

I risultati della valutazione della didattica dell'A.A. 2014/15, aggiornati al 31 luglio 2015, mostrano per la Scuola di Agraria un soddisfacente andamento generale per quanto concerne gli aspetti



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

sostanziali dei CdS e cioè l'organizzazione dei corsi di studio e degli insegnamenti, la docenza e la soddisfazione.

Valutazione della didattica A.A. 2014/2015 - Dati medi Scuola di Agraria e dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale

SEZIONI	QUESITI	SCUOLA	L-AGR	L-FAU	L-FOR	L-VIV	L-ALI	L-VIT	LM-AGR	LM-FAU	LM-ALI	LM-FOR	LM - NAT. RES
Organiz. CdS	D1	7,70	7,58	7,70	7,70	7,78	7,61	7,66	7,97	7,96	7,47	7,96	8,19
	D2	7,73	7,63	7,88	7,78	7,79	7,64	7,62	7,98	7,73	7,73	7,91	8,08
	D3	8,00	8,13	8,19	7,97	8,01	7,91	8,00	8,08	7,70	8,08	8,10	7,79
Organiz. Insegn.	D4	7,18	7,04	7,32	6,92	7,50	7,00	7,22	7,56	6,99	6,93	7,87	8,00
	D5	7,62	7,38	7,89	7,60	7,74	7,54	7,64	7,95	7,54	7,88	7,65	7,85
	D6	7,53	7,39	7,79	7,41	7,62	7,47	7,54	7,68	7,43	7,44	7,89	7,95
	D7	7,60	7,52	7,95	7,59	7,81	7,44	7,58	7,62	7,42	7,12	7,74	8,24
	D8	7,85	7,63	8,19	7,91	7,97	7,55	7,85	8,24	7,81	7,92	8,14	8,23
	D9	7,93	7,76	8,25	7,84	7,99	7,75	7,95	8,14	8,24	7,87	8,13	8,58
Docenza	D10	8,63	8,55	8,71	8,50	8,58	8,59	8,63	8,75	8,66	8,84	8,95	8,98
	D11	8,04	7,72	8,34	7,94	8,13	7,99	8,12	8,08	7,96	8,19	8,31	8,45
	D12	7,99	7,65	8,29	7,94	8,18	7,92	8,03	8,07	7,84	7,75	8,35	8,42
	D13	8,23	8,07	8,53	8,24	8,31	8,05	8,13	8,54	8,51	8,40	8,43	8,77
	D14	8,26	8,00	8,57	8,31	8,27	8,13	8,20	8,47	8,65	8,27	8,48	8,74
Aule e Attrez.	D15	6,96	6,85	7,22	7,37	7,39	6,56	6,47	7,56	6,64	6,29	7,47	8,93
	D16	7,05	6,84	7,24	7,43	7,19	6,79	6,76	7,39	6,87	6,54	7,48	8,64
Soddisfazione	D17	7,92	7,68	7,98	7,90	7,99	7,85	7,98	8,04	7,72	8,02	8,23	8,74
	D18	7,76	7,49	7,96	7,87	7,90	7,67	7,82	7,64	7,51	7,59	7,97	8,15

Da: Esiti Valmon - Non frequentanti esclusi

Per quanto concerne la sezione "Organizzazione del Corso di Studio" dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, tutti gli indici del questionario di valutazione sono sempre superiori a 7 e compresi fra un valore minimo di 7.47 ed uno massimo di 8.19. In particolare per il quesito D3 il punteggio medio della Scuola di Agraria è di 8/10.

L'organizzazione degli insegnamenti, per i quesiti della sezione, si attesta su un punteggio medio di 7,71/10 e soltanto per il quesito D4 si intravedono delle leggere criticità (punteggio medio di poco inferiore a 7) che riguardano tre Corsi di Studio. A fronte della criticità emersa, il CL *Scienze Forestali e Ambientali* ha proposto di impiegare i tutor didattici per risolvere le criticità connesse all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati.

Molto soddisfacente è la sezione con i quesiti da D10 a D14 riguardanti la Docenza, in cui nella media generale di tutti i quesiti e di tutti i corsi di studio, è stato raggiunto un punteggio medio di 8,32/10. Altrettanto soddisfacente è il risultato raggiunto per il livello di soddisfazione complessiva di tutti i Corsi di Studio e in particolare per il CLM *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* (8,45/10) e LM *Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali* (8,10/10).

Come rilevato anche nelle relazioni della CP dei precedenti anni e nella relazione del Nucleo di Valutazione 2015, alcune criticità riscontrate si collocano prevalentemente nella sezione del



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

questionario relativa alle Aule e alle attrezzature dove la valutazione di diversi CdS per il quesito D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) e per il quesito D.16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche e integrative sono adeguati?), sono inferiori a 7. La CP auspica che i valori possano migliorare nel prossimo anno tenuto conto dei lavori che sono stati effettuati di recente presso alcune aule del plesso didattico delle Cascine.

Considerato che una problematica relativa alle aule, comune a diversi CdS, è il sovrannumero di studenti rispetto alla capienza, la CP raccomanda a Dipartimenti e CdS di fare prospezioni coerenti con i tempi attuali e progettare le eventuali equipollenze tenendo conto della numerosità degli studenti e della capienza delle aule a disposizione, in modo che nella formulazione dell'orario si possano assegnare aule con capienza adeguata al numero di studenti previsti.

A fronte delle criticità sopra evidenziate, la CP rileva che per tutte le altre sezioni del questionario, la valutazione media ottenuta a livello di Scuola è risultata compresa tra 7.18 e 8.63 e dal confronto con le dieci Scuole di Ateneo, emerge un posizionamento tra il 1° e il 3° posto per "organizzazione dei CdS", per "le attività didattiche integrative", per il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica" e per i quesiti relativi alla reperibilità e disponibilità del personale docente in occasione delle richieste di chiarimenti e spiegazioni da parte degli studenti.

La CP osserva che alcune delle azioni correttive riportate nei Rapporti di Riesame dei CdS si riferiscono ad interventi finalizzati al miglioramento del carico di lavoro complessivo degli insegnamenti e dell'orario delle lezioni e pertanto essa valuta positivamente le strategie intraprese in questa direzione. Per quanto concerne le azioni intraprese con l'ausilio dei tutor didattici per superare le criticità relative alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, la CP ritiene che una valutazione dell'efficacia dell'intervento richiede un attento monitoraggio da parte dei CdS che utilizzano questa tipologia di supporto. La CP concorda quindi con l'osservazione del NdV che ha sottolineato la necessità del monitoraggio di questa iniziativa, in modo da apportare modifiche e miglioramenti del servizio offerto agli studenti.

La CP, dopo aver accertato che tutti i corsi di studio hanno discusso in sede di Consiglio di Corso di Laurea o di Commissione didattica i risultati delle valutazioni degli studenti, anche in considerazione delle discrepanze rilevate fra lo stato dei fatti e alcune valutazioni, sottolinea la necessità di continuare a dare un maggiore spazio all'illustrazione dei contenuti del questionario all'inizio di ciascun corso di studio, ai fini di una migliore comprensione dei vari quesiti in esso presenti e con l'obiettivo di ottenere una partecipazione più attiva e consapevole da parte degli studenti nel processo di valutazione.

In questo contesto la CP rileva anche quanto espresso da alcuni Corsi di Studio, in merito all'importanza e ai limiti del sistema di valutazione soprattutto nei corsi con pochi iscritti.

Considerando la documentazione oggetto di analisi per la stesura della relazione, la CP esorta i CdS a riflettere sulle rispettive analisi, sia delle azioni correttive previste nei documenti di riesame che sugli esiti della valutazione e discuterne nelle sedi ufficiali appropriate.



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CP esprime un giudizio positivo sulla chiarezza, correttezza e disponibilità delle informazioni inerenti i percorsi formativi dei Corsi di studio della Scuola. Le informazioni sono facilmente reperibili anche sui siti web dei CdS e della Scuola di Agraria.